

Mondo Gaslini

Anno 6, n. 4

Pubblicazione trimestrale dell'Istituto Giannina Gaslini

Dicembre 2011

LA LETTERA DELL'ARCIVESCOVO



Genova, 6 gennaio 2012
Solemnità dell'Epifania

In occasione delle festività natalizie, sono lieto di poter rivolgere a Voi tutti, cari amici dell'Ospedale Gaslini, i miei più sentiti e fervidi auguri per un Santo Natale e per un sereno nuovo anno.

Nel mistero del Natale contempliamo Dio stesso che ci invita ad accoglierlo, sotto le spoglie deboli e indifese di un bimbo appena nato, a farci carico di lui, a prenderci cura di lui come hanno fatto San Giuseppe e Maria Santissima. Dio ci viene incontro non nella potenza e nella gloria, ma nella debolezza e nella povertà, facendo crollare quelle muraglie spirituali che innalziamo per proteggere i nostri cuori dai colpi e dalle ferite della vita e degli uomini.

Così scopriamo che accogliendo Dio diventiamo capaci di accogliere i nostri fratelli e che il nostro cuore può percorrere la via dell'amore dell'ospitalità.

Mi rallegro, pertanto, del Progetto Accoglienza che l'Ospedale tutto, direzione e personale, sta portando avanti nella consapevolezza che "accogliere" è ancora condizione del "curare" e che prendersi cura dell'altro moltiplica gli effetti delle cure stesse. So quanto sia impegnativo ed esigente un tale programma, perché l'accoglienza è sempre rivolta a ciascuna persona, nella sua specificità, e diventa in tal modo un'accoglienza personalizzata che è al contempo fisica e spirituale, linguistica e culturale, e che opportunamente si colloca nell'ambito di un Ospedale vivibile per i bambini e le famiglie, per gli operatori e per i pazienti.

Ci affidiamo al Signore Gesù, la nostra vera e unica Speranza, anche e soprattutto in questo tempo, e all'intercessione della Santa Vergine, affinché ci conduca alla grotta del Suo Divin Figlio e ci insegni ad accogliere nei nostri cuori la speranza che Egli ci dona con la Sua venuta.

Angelo Badioglio
Arcivescovo Metropolita di Genova

Innovare e conservare la leadership in pediatria

"Lo sviluppo futuro passa attraverso il miglioramento continuo delle prestazioni"



L'Istituto Gaslini da sempre pone al centro della propria missione la qualità delle cure, l'eccellenza della ricerca, la continuità della formazione in un ospedale sempre più di insegnamento, nella piena sicurezza dei pazienti e degli operatori ed in un contesto di umanizzazione

delle cure e di accoglienza.

Lo sviluppo ed il contesto socio-economico nazionale ed internazionale impongono naturalmente anche alle aziende sanitarie, ivi compreso l'Istituto Gaslini, riflessioni cogenti e sostanziali circa il proprio modello organizzativo e gestionale, che necessa-

riamente deve essere orientato al perseguimento dei migliori risultati possibili a fronte delle risorse investite, ottimizzando cioè, ogniqualvolta possibile, le linee produttive ed evitando attività che consumino risorse senza produrre valore.

CONTINUA A PAGINA 3

Il Gaslini nel Mondo pag. 3



Antibiotici; come usarli in sicurezza pag. 5

Curare la Gastroenterite acuta pag. 5



Iniziativa solidali pag. 7

Volontariato: premiate le Onlus

Premiati i migliori progetti realizzati nell'ultimo biennio

In corsia, fianco a fianco ai genitori cercando di aiutarli nelle tante piccole ed enormi difficoltà di ogni giorno, ma anche distrarli, qualche volta riuscire a strappare un sorriso. E' il compito che si è dato l'esercito dei volontari del Gaslini: tanti, tantissimi eroi silenziosi che si mettono a disposizione delle famiglie dei piccoli malati. Un compito emotivamente tra i più gravosi: di fronte alla sofferenza di un bimbo non è tanto più facile girare lo sguardo altrove? L'Istituto ha deciso di festeggiarli tutti insieme nella prima "Giornata della Partecipazione".

CONTINUA A PAGINA 2



Numero Verde per i pazienti cardiopatici

"Con la collaborazione ed il supporto di Associazioni Onlus, l'Istituto G. Gaslini ha istituito un punto di informazione centralizzato, cioè il

"Numero Verde" 800-300363,

dedicato agli operatori sanitari che desiderino contattare il collega "specialista GUCH" presso il Gaslini, per consigli diagnostico-terapeutici o per indirizzare pazienti GUCH con problematiche cardiologiche, ma disponibile anche per fornire risposte e consigli direttamente agli adulti affetti da cardiopatia congenita" spiega il dottor Francesco Santoro, Referente Cardiocirurgia G.U.C.H. presso il Gaslini.



CONTINUA A PAGINA 4

Mordillo disegna con i bimbi del Gaslini

CONTINUA A PAGINA 8

Il maestro **Guillermo Mordillo** ha regalato un indimenticabile pomeriggio ai bambini ricoverati nel reparto di Nefrologia dell'Istituto Giannina Gaslini, lo scorso ottobre, accolto dal Direttore Generale dell'ospedale pediatrico Paolo Petralia e dal Direttore del reparto Gian Marco Ghiggeri. **I piccoli e i loro genitori hanno avuto l'occasione di conoscere l'artista** che si è intrattenuto nella sala giochi del reparto per firmare le locandine della mostra e spiegare la sua particolare tecnica di disegno. Gentile e disponibile con tutti, per la gioia di grandi e piccoli, Mordillo, seduto al tavolo da disegno dei bimbi, **ha disegnato per loro le sue celebri giraffe.** "Voi siete bambini giovani, anch'io lo sono, ma un bambino definitivo" ha detto rivolto ai piccoli degenti del Gaslini. "E' stata una bella esperienza per me - ha commentato il disegnatore argentino, a conclusione della visita - spero proprio lo sia stata anche per i bimbi". **"Vorrei avere una bacchetta magica per aiutare tutti, ma so solo disegnare"** ha detto il maestro.



Federfarma sostiene il Banco Farmaceutico

CONTINUA A PAGINA 8



“Giornata della Partecipazione”: illustrato il nuovo Sistema di Accredimento delle Associazioni



S.E.R il Cardinale Angelo Bagnasco premia i vincitori della “Giornata Gasliniana della Partecipazione”

CONTINUA DA PAGINA 1

“L’incontro di oggi rappresenta un momento molto significativo del nuovo modello di relazioni attuato dall’Istituto verso il mondo del volontariato e che trova la sua origine nei contenuti del Piano Strategico.

La reciproca collaborazione iniziata con la sessione plenaria del mese di ottobre 2010 e continuata con periodici incontri, allargati e ristretti al Tavolo Tecnico a cui le Associazioni hanno partecipato con impegno e spirito costruttivo, ha contribuito a raggiungere un primo importante obiettivo, rappresentato dalla stesura del documento che oggi ci accingiamo a recepire quale strumento fondamentale delle reciproche relazioni fra l’Istituto e le Organizzazioni del Volontariato” ha spiegato il Direttore Generale dell’Istituto Giannina Gaslini Paolo Petralia, in apertura della 3° Giornata Gasliniana, dedicata al tema della Partecipazione, dopo le giornate tematiche

organizzate nei mesi di aprile e luglio: rispettivamente “La Ricerca” e “La Qualità”.

Il Direttore Amministrativo del Gaslini Paolo Faravelli ha in seguito illustrato il nuovo “Sistema di accreditamento” che entrerà in vigore per le Associazioni a partire da gennaio 2012. L’Accreditamento, che ha valenza annuale, consiste nell’oggettivazione del rispetto e del mantenimento da parte dell’Associazione di volontariato operante al Gaslini dei requisiti previsti negli Atti Fondamentali: per ottenere il “Bollino Gaslini” bisogna aderire alla “Carta dei Valori” ed alla parte generale del “Regolamento”; mentre il recepimento della “Carta della Donazione”, della “Carta dell’Ospitalità” ed alle sezioni speciali dei Regolamenti avviene da parte di coloro che agiscono rispettivamente nell’ambito della collaborazione, della donazione e dell’ospitalità, all’interno dell’Istituto ed altro. La Convenzione è il suc-



cessivo strumento di gestione che disciplina gli specifici ambiti operativi fra l’Istituto e la singola Associazione accreditata e ha valenza triennale.

Nel corso della mattinata le 14 Associazioni che hanno partecipato al bando “Buone pratiche associative Gaslini 2011” hanno presentato il loro migliore progetto di volontariato realizzato per l’Istituto Gaslini. Si tratta di A.B.E.O. Liguria Associazione Bambino Emopatico e Oncologico; A.D.G. Diabete Giovanile; AMRI Associazione Malattie Reumatiche Infantili; Assegno amico; Cilla Associazione; Confederazione dei “Centri liguri per la tutela dei diritti del malato”; Gaslini Band Band, Associazione di volontariato Onlus; Il Porto dei Piccoli; Pagiassi VIP Genova; Piccoli Cuori Assistenza sociale; sanitaria, informazione, ricerca; Stella in Cielo (Luce sulla Sids/Alte); Sulle Ali della Fantasia Associazione di Promozione Sociale.

Premio “Giornata della Partecipazione”

Vincono le Associazioni Onlus Cilla, Pagiassi e AMRI

Venerdì 23 settembre il Gaslini ha celebrato la “Giornata Gasliniana della Partecipazione” e attraverso una commissione giudicatrice (composta dalla dottoressa Elena Magni Dirigente Politiche Immigrazione Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria, dal dottor Andrea Rivano, Vice Presidente del Forum del Terzo Settore Liguria, dall’avvocato Anna Maria Panfili Presidente Forum Ligure Associazioni Familiari e da Daniela Mangini dell’Ufficio Informazione e Comunicazione del Gaslini) ha assegnato tre premi ai migliori progetti di volontariato realizzati per il Gaslini.

di azioni in rete: oltre alla ricerca di un alloggio per i bambini e le loro famiglie in cura al Gaslini per lunghi periodi, l’associazione Cilla agisce in rete con altre realtà pubbliche e private per far fronte: al fabbisogno alimentare di queste famiglie bisognose, alla eventuale ricerca di un impiego per il capofamiglia, all’indigenza economica ma anche al fabbisogno educativo e scolastico. Cilla ha inoltre, in prospettiva, la realizzazione di un portale web dell’accoglienza, volto alla semplificazione dell’accesso da parte delle famiglie alle informazioni sull’ospitalità disponibile.

Si è aggiudicata il secondo premio



Foto di gruppo con il Presidente Vincenzo Lorenzelli, il Direttore Paolo Petralia, la giuria del Premio e le Associazioni premiate: Cilla, Pagiassi e AMRI.

A conclusione della terza Giornata Gasliniana dedicata al tema della Partecipazione, S.E. il Cardinale Angelo Bagnasco ha premiato personalmente i rappresentanti delle Associazioni, e quindi celebrato la S. Messa, animata dalla corale di S. Prospero e Sessarego, in suffragio della Famiglia Gaslini, in occasione dell’imminente festa di San Gerolamo. A suggellare – come ha rilevato il Presidente dell’Istituto Gaslini Vincenzo Lorenzelli – “la continuità ideale tra il gesto d’amore del Fondatore e la motivazione che spinge ogni giorno i tanti volontari delle oltre sessanta Associazioni di volontariato a prendersi cura ed ad amare i nostri bambini e le loro famiglie”. Ha vinto il primo premio l’Associazione Cilla con un progetto

l’Associazione Pagiassi VIP Genova con un progetto di sostegno e intrattenimento ludico ricreativo, che coinvolge giovani generazioni di volontari, dedicato ai bambini e alle loro famiglie, cui l’Associazione ha però saputo associare anche collaborazioni con altre associazioni e il sostegno ad attività di ricerca su specifiche problematiche pediatriche.

Il terzo premio è andato all’Associazione AMRI Associazione Malattie Reumatiche Infantili, la quale all’intervento di volontari a sostegno dei pazienti affetti da malattie reumatiche e alle loro famiglie, unisce la ricerca fondi per la stabile messa a disposizione a favore del Gaslini di un fisioterapista, una psicologa e una ricercatrice dedicate alle patologie reumatiche pediatriche.

AOPI: quattro priorità per potenziare le cure all’infanzia



Rilanciare la cultura pediatrica nella sua specificità attraverso l’elaborazione di proposte comuni da presentare con un’unica voce a tutti i nostri interlocutori: da quelli istituzionali locali e nazionali, alle società scientifiche e al territorio, per salvaguardare il futuro della pediatria italiana. Si tratta della principale e più sentita esigenza comune emersa dalla prima riunione dell’Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI) ONLUS, per la program-

mazione delle attività del triennio di attività 2011 – 2013, ospitata lo scorso autunno presso il Gaslini, in virtù dell’elezione alla carica di Presidente dell’AOPI del Direttore Generale dell’ospedale pediatrico genovese, Paolo Petralia. L’AOPI è infatti composta dai Direttori Generali del Gaslini di Genova, Meyer di Firenze, Burlo Garofalo di Trieste, S. Anna di Torino, Bambino Gesù di Roma, Salesi di Ancona, Santobono di Napoli e dei Dipartimenti di Pediatria dell’Ospedale di Padova e dei Spedali Civili di Brescia. L’azione di rilancio dell’Associazione si focalizzerà in primis su quattro aree tematiche: revisione del sistema di classificazione e remunerazione delle prestazioni, definizione dei criteri funzionali all’individuazione delle eccellenze pediatriche, integrazione con le strutture e gli operatori territoriali, formazione post specialistica delle risorse umane.

Di primaria importanza è apparso offrire la collaborazione dell’Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI) ONLUS alla revisione del sistema di classificazione e remunerazione delle prestazioni, che tenga conto delle specificità pediatriche. Centrale anche l’ambito della formazione: l’AOPI ha deciso di contribuire allo sviluppo dei percorsi formativi post specialistici, anche per cercare una soluzione al problema della valorizzazione delle risorse interne e del loro reclutamento soprattutto per quanto riguarda ad esempio, anestesisti, cardiologi neurologi ecc. E’ emersa la necessità inoltre di sviluppare proposte organizzative per migliorare il rapporto tra l’ospedale pediatrico e il territorio, anche attraverso la valutazione dei modelli esistenti per capitalizzare le best practices italiane; naturalmente implicita la disponibilità a migliorare la collaborazione tra gli ospedali della rete, a cominciare dall’individuazione di percorsi di appropriatezza nell’offrire le cure.

Conversazioni Gasliniane

Si è tenuto a novembre in Aula Magna un nuovo appuntamento con le Conversazioni Gasliniane dal titolo: “Costi Standard: esperienze e prospettive”. Relatore d’eccezione il dottor Adriano Lagostena, Direttore Generale E.O. Ospedali Galliera e coordinatore del NISan, una rete finalizzata allo scambio di informazioni relative ai costi standard delle attività sanitarie. Costituita nel 2009, il NISan oggi conta 16 componenti, che gestiscono in condivisione i risultati relativi all’elaborazione dei costi standard delle attività sanitarie svolte da ciascuno, secondo uno strumento tecnico omogeneo di elaborazione dei costi (CSO), che consente a ogni azienda di determinare attraverso i costi effettivi di ogni singola prestazione un costo standard con cui confrontarsi ed elaborare delle strategie di miglioramento, per promuovere una nuova cultura dell’efficacia e dell’efficienza attraverso un sistema già validato sul campo dalle aziende sanitarie del circuito.



“Continuare a migliorare per essere sempre più eccellenti nelle cure e nella ricerca, come ospedale di riferimento per migliaia di bambini italiani e stranieri”

Il Direttore Generale Paolo Petralia: “Il miglioramento continuo è il percorso di sviluppo prioritario per il futuro del Gaslini”

CONTINUA DA PAGINA 1

Migliorare risultati e produttività non debbono quindi essere intesi quali elementi in contrasto: al contrario, una sempre più accurata **ricerca di appropriatezza delle prestazioni consentirà il perseguimento del duplice obiettivo di crescita e di ottimizzazione delle risorse.**

In questa prospettiva l'Istituto Gaslini ha lavorato durante il 2011 per giungere ad adottare un piano attuativo di medio termine in cui l'eccellenza sia la somma di ideali e qualità, che specie in tempo di crisi significa anche e soprattutto recupero delle finalità e quindi dei valori. Il processo avviato prevede per i prossimi tre anni una **rivisitazione sistematica dell'Ospedale**: in questo senso procederanno contestualmente il piano di sviluppo edilizio-tecnologico, secondo il modello dell' "ospedale a blocchi" con il relativo sistema di investimenti, e la declinazione del **nuovo modello organizzati-**



vo-funzionale, applicato progressivamente e fondato sul modello dipartimentale e su un sistema a matrice infrastrutturale/professionisti per ridisegnare le dotazioni organiche.

Sul livello gestionale, emergono come prioritarie - tra le molte azioni assunte - **la centralizzazione delle funzioni amministrative**, la strutturazione e la capillarizzazione dello strumento di budget e del sistema informativo e la **valorizzazione delle persone più responsabili e meritevoli**, con i relativi strumenti premianti oggettivi.

Il tutto da applicarsi con ragionevole gradualità, per fasi successive e sostenibili dall'intero contesto ospedaliero, senza nulla sacrificare in termini di efficacia di cura, formazione e innovazione scientifica, a cominciare dalla **ridefinizione dell'organigramma e del funzionigramma generale dell'Istituto.**

In questa prospettiva intendiamo muoverci, per costruire il solo



percorso di sviluppo possibile per il futuro: continuare a migliorare per essere sempre eccellenti, nelle cure e nel prendersi cura, così da continuare a rappresentare **l'ospedale di riferimento per decine di migliaia di bambini di**

tutte le regioni italiane e diverse centinaia provenienti da oltre sessanta paesi stranieri.

*Paolo Petralia
Direttore Generale*



Il Gaslini nel mondo: dalle partnership tra ospedali pediatrici all'aiuto umanitario

Aggiornarsi ed aggiornare, in quello spirito di collaborazione sanitaria che nella sfera pediatrica assume ancor più valore

L'Istituto Gaslini ha scelto di investire nella costruzione di relazioni internazionali istituzionali, che sviluppino i molteplici e variegati rapporti tra professionisti già esistenti, ma che strutturino al-

trè la dimensione di partnership tra ospedali pediatrici di eccellenza, o con istituzioni sanitarie con cui rinsaldare legami di collaborazione e sviluppo. Tutto questo nella logica di con-

tribuire ad una crescita di competenze e risposte tecnico scientifiche, mai disgiunte dalla dinamica assistenziale e di sostegno integrale ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie.

Nasce così dal 2011 il programma di relazioni esterne del Gaslini, articolato su tre livelli: le **collaborazioni tra pari**, le **collaborazioni di sviluppo** ed infine gli **interventi umanitari.**

Al primo gruppo appartengono gli accordi quadro sottoscritti con il **"Boston Children's Hospital"** e quelli in via di definizione con il **"Cincinnati Children's Hospital Medical Center"** negli Stati Uniti e con l'ospedale pediatrico **"Great Ormond Street Hospital"** di Londra, mentre ancora altri sono già allo studio.

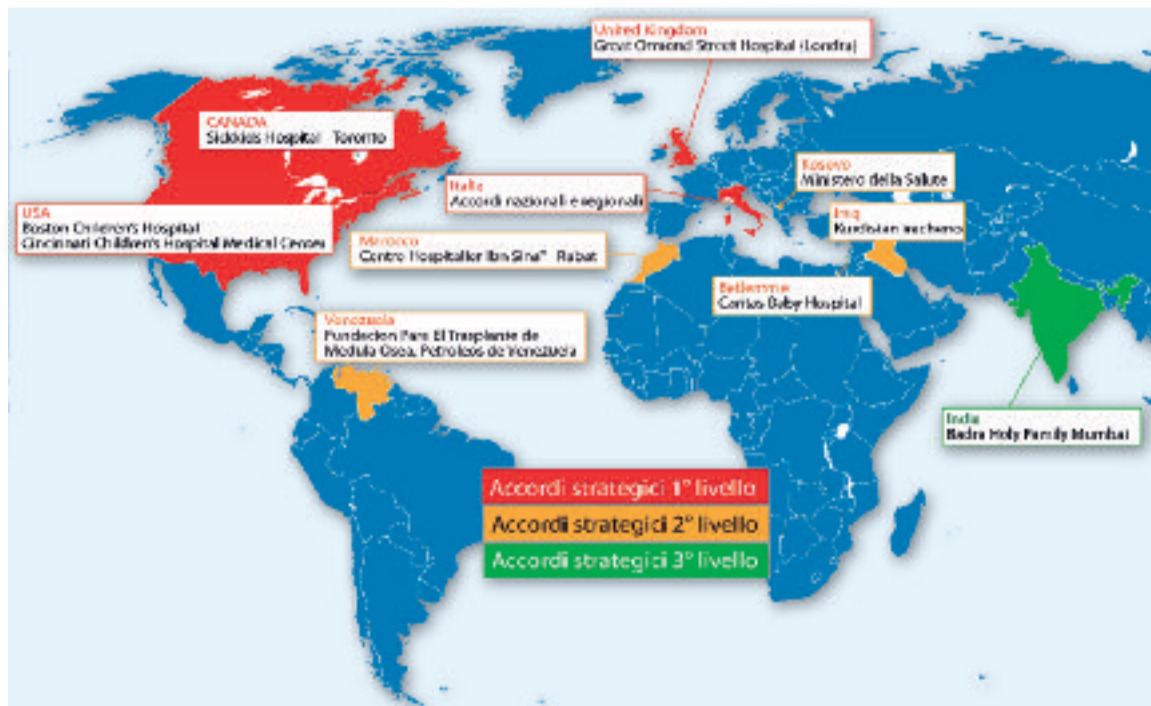
In termini di reciproco sviluppo, sono state sottoscritte ed attivate intese con gli ospedali di Napoli e Palermo, oltre che a Genova con l'E.O. Ospedali Galliera e con il San Martino Ist, mentre all'estero si sono costruiti rapporti operativi con gli ospedali di Pristina in **Kosovo**, di Betlemme in **Palestina** e di Rabat in **Marocco.**

In stretta sinergia con alcune



associazioni infine sono attive da tempo alcune iniziative umanitarie, in **Congo**, **India** ed in **Kenia**, a cui si sta aggiungendo tra gli altri paesi il **Kurdistan.**

Un lavoro intenso di coordinamento, di logistica e di gestione, per consentire a gruppi di medici, tecnici ed infermieri di andare in loco e reciprocamente a team di colleghi di essere ospitati all'Istituto Gaslini, per aggiornarsi ed aggiornare, in quello spirito di collaborazione circolare tipico del mondo sanitario, ma che nella sfera pediatrica assume ancor più significato e valore.



Un Numero Verde dedicato ai pazienti cardiopatici

CONTINUA DA PAGINA 1

I **pazienti affetti da cardiopatie congenite**, spesso sottoposti ad interventi in età pediatrica, una volta **giunti all'età adulta, presentano** comunemente **una tale complessità di alterazioni anatomiche** e fisiopatologiche **da necessitare competenze tipiche della cardiologia e cardiocirurgia pediatrica**, difficilmente riscontrabili in centri che trattano cardiopatici adulti (quindi specializzati in patologie cardiache non congenite). Di fatto questa popolazione, non potendo contare su punti di riferimento affidabili, è molto spesso "orfana" di assistenza qualificata, la quale per la complessità e la relativa rarità, è per lo più lasciata alla libera iniziativa, con grande insoddisfazione dei pazienti e con livelli di assistenza tutt'altro che eccellenti" spiega il dottor **Lucio Zanini** Coordinatore del Dipartimento Cardiovascolare del Gaslini. Attualmente non sono disponibili dati epidemiologici precisi, ma una stima realistica suggerisce che vivano in Italia circa **200.000 pazienti GUCH** (Grown Up Congenital Heart diseases), e che circa **4000** di questi risiedono in **Liguria**.

"Con la collaborazione ed il supporto di Associazioni Onlus, l'Istituto G. **Gaslini ha istituito un punto di informazione centralizzato**, cioè il **"Numero Verde" 800-300363**, dedicato agli operatori sanitari che desiderino contattare il collega "specialista GUCH" presso il Gaslini, per con-

sigli diagnostico-terapeutici o per indirizzare pazienti GUCH con problematiche cardiologiche, ma disponibile anche **per fornire risposte e consigli direttamente agli adulti affetti da cardiopatia congenita**" spiega il



Numero Verde 800-300363

dottor **Francesco Santoro**, Referente Cardiocirurgia G.U.C.H. presso il Gaslini.

Il nuovo numero verde si inserisce nel **programma GUCH GASLINI-ICLAS-ASL3**, la nuova **convenzione tra l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, l'Istituto Cardiologico Ligure di Alta Specialità (ICLAS) di Rapallo e l'Ospedale Padre Antero Micone di Genova Sestri Ponente**, che permette oggi ai pazienti adulti affetti da cardiopatie congenite di essere presi in cura dai cardiologi pediatri - i più specializzati in queste patologie - ma all'interno di strutture idonee alla diagnosi, al trattamento e alla degenza di adulti. **Il programma GUCH GASLINI-ICLAS-ASL3** è nato dalla collaborazione tra il **Gaslini** e il Centro **ICLAS** di Rapallo nell'am-

bito di un "Progetto di sperimentazione gestionale Pubblico - Privato" **patrocinato dalla Regione Liguria**; il programma, uno tra i pochi in Italia, è attivo presso **ICLAS** ed è rivolto principalmente alla **diagnostica mediante cateterismo cardiaco, alla terapia interventoria cardiologica ed alla terapia cardiocirurgica**. Successivamente è stata attivata una convenzione tra l'Istituto **Gaslini** e l'**ASL 3 Genovese** per poter svolgere presso l'**Ospedale Padre Antero Micone** di Sestri Ponente un **follow-up** ambulatoriale cardiologico completo che include Prova da sforzo, Risonanza Magnetica Nucleare Cardiaca e altri accertamenti ove necessario e che consente, allo stesso tempo, il **ricovero dei Pazienti GUCH in caso di complicanze cardiologiche**.

"L'attivazione di questa "Rete", con il contributo di un gruppo di specialisti dotati di elevate competenze nell'ambito delle cardiopatie congenite, **ha permesso di creare in ambito metropolitano genovese un percorso diagnostico-terapeutico condiviso**, che coinvolgendo più attori socio-sanitari, ciascuno con ruoli peculiari complementari rispetto a quelli degli altri, **permette di migliorare la prognosi e la qualità di vita dei Pazienti GUCH**, fornendo una risposta, tempestiva e qualificata alle complesse problematiche cliniche che caratterizzano questa popolazione - conclude il dottor **Silvio Del Buono**, Direttore Sanitario dell'Istituto.

Gaslini e Galliera insieme a Matching



Il Direttore Generale del Gaslini **P. Petralia** e il Direttore Generale del Galliera **A. Lagostena** presentano il modello di collaborazione interaziendale fra i due enti.

Dal 21 al 23 novembre l'Istituto G. Gaslini e l'E. O. Ospedali Galliera sono stati tra i protagonisti della settima edizione di **Matching** presso la fiera di Milano: un appuntamento finalizzato allo sviluppo di relazioni interaziendali. Le aziende partecipanti, tra le altre iniziative, sono state invitate a presentare il proprio **progetto di rete** per valorizzare e migliorare la propria capacità competitiva e confrontarsi con imprese che stanno facendo questo tipo di esperienza. L'Istituto G. Gaslini e l'E. O. Ospedali Galliera hanno presentato il **nuovo modello di collaborazione interaziendale** realizzato tra i due ospedali genovesi **per ottimizzare l'assistenza al paziente** - su specifiche patologie - in un'ottica di **conti-**

nuità assistenziale sul territorio. L'iniziativa prevede un'organizzazione "centrata sul paziente e sulla sua famiglia, in grado di offrire un percorso fluido e senza interruzioni nel delicato passaggio dall'infanzia all'età adulta" come ha spiegato **Adriano Lagostena**, Direttore Generale del Galliera. "Questa collaborazione - ha concluso **Paolo Petralia**, Direttore Generale del Gaslini - ci consentirà di offrire al paziente in crescita e alla famiglia la possibilità di scegliere un progetto di assistenza globale, laddove sia richiesto un costante monitoraggio della patologia. Saranno i professionisti ad accompagnare e a prendersi cura della persona attraverso un percorso completo e personalizzato".

Emofilia: potenziato Centro di Riferimento Regionale

A margine dell'assemblea annuale della **ARLAFE Onlus** (Associazione Regionale Ligure Affiliata alla Federazione degli Emofili) del 26 novembre scorso si è svolta una tavola rotonda su "Criticità e programmazione nell'assistenza alle malattie Emorragiche Congenite in Liguria" a cui hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore alla Salute **Claudio Montaldo**, la dottoressa **Mirella Rossi**, coordinatrice del programma per le malattie rare in Liguria il direttore generale del Gaslini **Paolo Petralia** e il direttore Sanitario **Silvio Del Buono**.

"**Due erano le problematiche più impellenti da affrontare**: - spiega **Anna Fragomeno**, presidente di ARLAFE - come mantenere e **garantire la fornitura dei farmaci** ai pazienti emofili, a fronte di costi sempre crescenti, e come **garantire la continuità della presa in cura del paziente emofilo da parte del Centro Regionale di Riferimento** delle Malattie Emorragiche della Regione Liguria presso il Gaslini. Le risposte ottenute oggi sono state molte positive!".

"Non è assolutamente ipotizzabile negare un farmaco ad un paziente emofilo - ha assicurato l'assessore **Claudio Montaldo** - bisogna invece impegnarci nel gestire al meglio il percorso di distribuzione del farmaco per evitare ogni possibile spre-



co". E se questi costi sono insuperabili - prosegue l'Assessore - "il Centro del Gaslini deve continuare il suo lavoro per programmare e gestire al meglio tutti gli interventi".

"Il Gaslini ha gli strumenti per continuare a gestire al meglio tutto il percorso - ha confermato il direttore sanitario **Silvio Del Buono**, anzi stiamo andando nella direzione di un potenziamento del Centro grazie da un lato alla **razionalizzazione delle spese** attraverso il **miglioramento nella distribuzione dei farmaci** in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza, dall'altro grazie a una **nuova rete informatica mobile** che garantirà le tele consulenze in remoto sulle 24 ore e la gestione centralizzata dei farmaci".

"La riunione ha posto le basi per un'ulteriore **razionalizzazione delle cure ai pazienti emofili**, finalizzata a garantire ai pazienti un'adeguata qualità di vita, priva delle complicanze invalidanti che queste malattie una volta comportavano" ha commentato il dottor **Angelo Claudio Molinari**, responsabile del Centro Regionale di Riferimento delle Malattie Emorragiche. La soluzione emersa vedrebbe il Centro impegnato nella presa in carico, nel coordinamento clinico e nella distribuzione diretta dei farmaci a tutti i pazienti - anche adulti - emofili, con un rimborso annuale da parte di ogni ASL territoriale riguardo ai costi dei farmaci relativi ai propri pazienti.

CISEF: Corso di Formazione a distanza

Il Centro Internazionale Studi e Formazione Germana Gaslini (CISEF) ha coordinato la realizzazione di un **progetto nazionale di formazione a distanza** inerente "**L'umanizzazione delle cure**" in collaborazione con **ARIS** - Associazione Religiosa Istituti Socio - Sanitari, attraverso l'apporto fattivo dell'Istituto G. Gaslini. Il corso di formazione a distanza dal titolo: "**Accoglienza, Cura e Dimissioni: Comportamenti Terapeutici**" presentato a ottobre nell'ambito della 3° Conferenza Nazionale sulla formazione continua in Medicina di Cernobbio, avrà una durata che va da un minimo di 4 ad un massimo di 6 ore, di cui 2 di simulazioni. L'apertura è affidata al prof. **Francesco D'Agostino**, persona di manifesta fama nel campo della bioetica. Seguiranno tre momenti articolati nel **settore medico, infermieristico e fisioterapico**, che termineranno con **simulazioni** realizzate secondo le precise indicazioni fornite rispettivamente dal dottor **Paolo Petralia**, Direttore Generale del Gaslini, dalla professoressa **Daniela Tartaglini** dell'Università Campus Biomedico di Roma e dal dottor **Antonio Bortone**, in rappresentanza dell'ARIS, professionisti particolarmente esperti nei campi predetti. "Scopo del corso è quello di dimostrare che un'organizzazione sanitaria si può umanizzare solo se si declina in un complesso organico di servizi rivolti a supportare il paziente e la propria famiglia nel percorso esistenziale segnato dall'incontro con la patologia, spesso anche cronica" spiega il Direttore Generale del CISEF **Antonio Infante**.





Antibiotici e germi resistenti: istruzioni per un uso consapevole



Gli **antibiotici** rappresentano **una delle più importanti scoperte nella storia dell'umanità** e grazie a loro sono stati possibili importanti miglioramenti nella cura di persone con infezioni sia acquisite in comunità (per esempio polmoniti e meningiti), sia secondarie alla cura di altre malattie (per esempio infezioni in pazienti con alterazioni del sistema immunitario come i trapiantati d'organo; queste si chiamano anche infezioni correlate con le pratiche assistenziali). Tuttavia, **gli antibiotici agiscono su esseri viventi (i batteri)** che sono molto "semplici" dal punto di vista della struttura delle cellule, ma **che possiedono grandissime capacità di adattamento**. Per queste ragioni e a causa dell'uso massiccio e a volte anche ingiustificato di molti antibiotici si è venuta a creare una situazione per cui **oggi molti batteri presentano**

una ridotta sensibilità (cioè gli antibiotici sono meno attivi di un tempo, ma lo sono ancora) o addirittura **una completa resistenza a moltissimi farmaci** e talvolta addirittura a tutti quelli disponibili. La soluzione non è né rapida né facile. Purtroppo sappiamo già che per molti anni a venire non saranno disponibili nuove molecole attive contro almeno una parte di questi germi e quindi compito dei medici sarà da un lato quello di prevenire la diffusione di questi batteri e dall'altro di utilizzare nella maniera più appropriata i farmaci oggi disponibili. In questo senso è però necessario sensibilizzare anche gli utenti su alcune cose che potrebbero aiutare a gestire questa difficile situazione. Il primo messaggio da trasmettere è quello di **assumere gli antibiotici solo quando sono realmente necessari** (per le infezioni virali non servono), e nel contempo di **assumerli alla dose giusta e per il tempo realmente necessario**, senza riduzioni arbitrarie: gli antibiotici non sono "forti" e quindi fanno male (come talvolta si sente dire), sono le infezioni che fanno male; gli antibiotici hanno effetti collaterali, più o meno gravi, come tutti gli altri farmaci. Inoltre è possibile che alcune situazioni di colonizzazione (il germe è sulla superficie dell'organismo, ma non causa malattia) la tera-

pia antibiotica sia controindicata perché inefficace e contemporaneamente a rischio di causare resistenza.

Il secondo messaggio riguarda più specificamente le **persone che si trovano in ospedale**. Oggigiorno nei reparti ospedalieri si trovano persone con diverse malattie per le quali una infezione, specie da un germe resistente, potrebbe essere molto grave e pregiudicare tutte le cure fatte fino a quel momento per la malattia di base.

La presenza in ospedale, ma purtroppo ora mai anche nella comunità, di batteri resistenti o poco sensibili agli antibiotici obbliga il personale ad eseguire procedure di isolamento e pulizia accurate (la più importante è quella delle mani) e frequenti: un valido aiuto potrà essere dato loro da un lato osservando scrupolosamente le raccomandazioni che vengono date a pazienti ed accompagnatori circa le procedure di isolamento, e dall'altro controllando, in maniera attenta, ma anche "simpatica", che gli operatori a loro volta si attengano a queste misure (per esempio in alcuni ospedali stranieri gli operatori hanno sulle divise delle spille con scritto **"chiedimi se mi sono lavato le mani!"**).

Cosa si fa al Gaslini. All'interno dell'Istituto è presente una Unità di Malattie Infettive presso la

quale vengono ricoverati bambini sia con infezioni acquisite in comunità, sia con infezioni correlate con le pratiche assistenziali, spesso da germi resistenti, per una più accurata gestione "specialistica". Tuttavia, un ruolo forse ancora più importante degli infettivologi è quello di **effettuare le consulenze presso i diversi reparti dell'Istituto, favorendo il più possibile un uso corretto degli antibiotici** in tutte le situazioni e fornendo supporto "tecnico" per quei casi dovuti a batteri resistenti. Questa attività è svolta sia con la collaborazione indispensabile del **Laboratorio di Microbiologia**, che isola i germi dalle colture ed effettua i test di sensibilità agli antibiotici, sia con il Comitato per le Infezioni Ospedaliere (cosiddetto CIO) che indica e controlla l'applicazione delle corrette procedure di isolamento e disinfezione, scelte in base ai dati scientifici più recenti, al fine di impedire la diffusione delle infezioni all'interno dell'Ospedale. L'attività di questo "gruppo unico" Malattie Infettive + Laboratorio di Microbiologia + CIO è assolutamente imprescindibile per una corretta gestione di tutti i bambini ricoverati. Siccome però nonostante gli sforzi per arginarlo il problema dei batteri resistenti resta, al fine di fornire



un supporto più adeguato al lavoro degli infettivologi, l'Istituto sta acquisendo strumentazioni che in tempi rapidi potranno consentire sia l'identificazione rapida dei germi, soprattutto i resistenti, sia di valutare le concentrazioni di antibiotici nel sangue (o in altri tessuti e liquidi del corpo) al fine di ottimizzare le dosi per poter ottenere la guarigione anche da infezioni dovute a germi con ridotta sensibilità agli antibiotici o addirittura in casi che al momento sono considerati resistenti. Questo impegno multidisciplinare insieme al supporto di tutti i colleghi e del personale infermieristico delle diverse Unità Operative dell'Istituto già consente una buona gestione dell'esistente, che di sicuro migliorerà in futuro, consentendo una sempre più moderna ed accurata gestione delle infezioni nei bambini ricoverati al Gaslini.

Elio Castagnola
Responsabile f.f.

U.O.C. Malattie Infettive

Gastroenterite acuta: sì alla reidratazione, no a diete di eliminazione

La **gastroenterite acuta** è una malattia di riscontro molto frequente nel bambino che **può verificarsi anche più volte nel corso dell'anno**. Essa è dovuta ad un'infezione del tratto gastro-intestinale di natura virale o batterica. **L'agente causale** di gran lunga più frequente è il **"rotavirus"**, un virus che **colpisce soprattutto i bambini al di sotto dei 2 anni di età**. L'infezione è ubiquitaria e nei nostri climi ha un picco tipicamente invernale. La trasmissione del virus avviene per lo più per via oro-fecale o per contatto. La gastroenterite acuta è caratterizzata dalla **repentina comparsa di diarrea acquosa profusa**, per lo più con **coliche addominali e disappetenza**, che può accompagnarsi a **vomito e febbre**. La diagnosi è fondamentalmente clinica e può essere confermata dal riscontro dall'agente causale nelle feci. Tengo tuttavia a precisare che tale indagine non è basilare e che non bisogna attendere l'esito prima di curare il bambino. Pur trattandosi d'infezione non è infrequente una sua negatività, in quanto i microorganismi in grado di indurre la gastroenterite sono molti a fronte di mezzi diagnostici limitati. Anche se la forma è benigna e

destinata ad autolimitarsi tipicamente entro due settimane, nella fase più acuta **la diarrea e il vomito possono condurre,**



quale conseguenza più temibile, **alla disidratazione**, ovvero alla perdita di acqua e sali dai tessuti potendo compromettere la funzione di vari organi. Il rischio di disidratazione è tanto maggiore quanto più piccolo è il bambino e quanto più grave è l'intensità della diarrea e del vomito. Il bambino disidratato può presentarsi abbattuto o persino eccessivamente irritabile, con pianto senza lacrime, fontanella depressa e mucose secche. **Il dato obiettivo fondamentale per il giudizio della gravità** della

perdita d'acqua è il **peso del bambino**. Per tale motivo non appena si verifica un episodio diarroico è necessario registrarlo

e monitorarlo nel tempo, soprattutto per verificare l'efficacia delle terapie messe in atto. Generalmente **la malattia può essere gestita a domicilio** sotto supervisione medica e le indicazioni al ricovero devono essere vagliate caso per caso. Il cardine della terapia si basa sulla reidratazione orale con soluzioni a base di acqua, glucosio e sali (soluzione reidratante orale). Tale soluzione è in grado di determinare un effettivo riassorbimento dell'acqua e del sodio ripristinando l'equilibrio idro-salino del-

l'organismo. Di fatto viene offerta al bambino fino a che persiste diarrea significativa. Nel caso in cui si ravvisi la necessità di un ricovero per disidratazione di notevole intensità si dovrà ricorrere alla infusione endovenosa dei liquidi persi.

Quale terapia adiuvante possono essere somministrati i **probiotici** (o fermenti lattici, di efficacia limitata in quanto in grado di ridurre di un solo giorno in media la durata della diarrea, senza modificare la perdita di acqua corporea) o anti-secretivi con meccanismo d'azione fisiologica. Solo in casi molto selezionati sono indicati gli antibiotici. La fase acuta dura generalmente pochi giorni ma le feci continueranno ad essere sfatte per diverso tempo. Un altro punto da sfatare è la necessità del ricorso a diete di eliminazione o a latti speciali. La medicina basata sull'evidenza ha infatti chiaramente dimostrato che **evitare digiuni o diete restrittive** riduce il tempo della malattia e conduce ad una più rapida ripresa ponderale.

Arrigo Barabino
Direttore U.O.C. Pediatria III -
Gastroenterologia
ed Endoscopia Digestiva



Anno 6° - N. 4 del 2011

Mondo Gaslini:

Pubblicazione Trimestrale
di informazione dell'Istituto
G. Gaslini di Genova

Proprietaria ed Editrice

Istituto Giannina Gaslini
Via G. Gaslini, 5
16147 Genova
Tel. 010 5636 1
www.gaslini.org

Presidente

Vincenzo Lorenzelli

Direttore Generale

Paolo Petralia

Direttore Responsabile

Maura Macciò

Progetto Grafico

Grafix Studio

Stampa

De Ferrari Comunicazione S.r.l.
Via Riboli, 20 - 16145 Genova
Reg. Trib. Di Genova n.24
del 27/07/2006

Per l'invio di notizie e segnalazioni:

Tel. 010 3742 970

Fax 010 3742 987

stampa@ospedale-gaslini.ge.it

Numero stampato in 30.000 copie
e distribuito gratuitamente



Nel proseguire la tradizione che ha fatto sì che il personale che opera in Istituto venisse a formare quella che è da tutti riconosciuta come "famiglia Gaslini" lo scorso novembre l'Amministrazione ha invitato coloro che nei mesi precedenti sono stati assunti ad un incontro di "Benvenuto in azienda" al quale ha preso parte il Management Aziendale. A tutti voi un caloroso benvenuto!!

La Convention dei Direttori del Gaslini



Ritrovarsi insieme rafforza sempre una squadra...

E quando è l'intero gruppo dei "primari" di un ospedale a partire per trascorrere insieme un venerdì pomeriggio ed un sabato autunnale sulle grigie colline tortonesi, certamente il risultato è scontato!

Ma la convention dei quaranta direttori dei reparti del Gaslini ha rappresentato anche qualcosa di più.. l'occasione di ascoltarsi e di ascoltare con calma e senza distrazioni, che, insieme al clima di buone relazioni che ovviamente si crea in questi contesti, ha reso la due giorni di Castellania una tappa davvero fondamentale nel viaggio verso

la riorganizzazione generale del Gaslini.

Negli incontri sono state presentate le prospettive future, alla luce di quanto fatto a livello programmatico durante l'anno: tutti hanno così potuto condividere le coordinate della rotta tracciata, favorendo quella unitarietà di approccio che deriva solo dalla conoscenza condivisa e maturata.

Ciascun responsabile delle aree dipartimentali ha poi avuto l'occasione di presentare idee e progetti dei reparti da lui coordinati, annunciando il lavoro di sviluppo e regia che ogni comitato dipartimentale sarà chiamato a fare nel 2012 per costruire il

modello dipartimentale dell'ospedale.

I Direttori hanno infine avuto la possibilità di illustrare le strategie fondamentali sui piani della gestione, della ricerca, della qualità e dell'assistenza, prima di moderare un ricco momento di confronto preparato sullo stile del *question time*.

La soddisfazione di tutti i partecipanti e' stata rilanciata dal presidente Lorenzelli nelle conclusioni, per poi essere sancita con grande evidenza nei questionari anonimi di valutazione raccolti nelle settimane seguenti. Un'ottima esperienza quindi, da ripetere nella logica gasliniana del "fare squadra".

Diamo il benvenuto:

Personale dipendente assunto a tempo indeterminato dal 1 ottobre al 31 dicembre 2011:

Allegri Anna Elsa Maria
Allodi Raffaella
Badano Serena
Borreani Claudia Piera
Campanella Daniela
Esu Osvaldo
Perdighe Laura
Vercellino Nadia
Zara Federico

Dirigente Medico
Infermiera Pediatrica
Operatore Socio Sanitario
Operatore Socio Sanitario
Tecnico Sanitario
Operatore Socio Sanitario
Operatore Socio Sanitario
Dirigente Medico
Dirigente Sanitario Biologo

Salutiamo e ringraziamo:

Personale dipendente a tempo indeterminato collocato in pensione dal 1 ottobre al 31 dicembre 2011:

Gregorio Teresa
Cesarini Mauro
Ferrarese Claudio
Acquino Guglielmo
Baron Alberto
Ginevri Fabrizio
Scarso Lucia

Coll. Prof. San. Esperto
Operatore Tecnico Coordinatore
Assistente Amministrativo
Oper. Tecnico Specializzato
Dirigente Tecnico
Dirigente Medico
Dirigente Sanitario Biologo

Luisa Massimo: Maestro della Pediatria



Durante il Congresso Nazionale Società Italiana di Pediatria (SIP) 2011 la professoressa Luisa Massimo è stata nominata Maestro della Pediatria, insieme ai professori Salvatore Auricchio e Gian Paolo Salvioli. Luisa Massimo, già Pioniera dell'Oncologia Pediatrica e Medaglia d'oro della Repubblica Italiana al merito della Sanità, Primario Emerito,

ha lavorato al Gaslini dal 1957. Divenuta primario della Divisione Sperimentale di Ematologia e Oncologia Pediatrica del Gaslini nel 1972, nel 1978 si è fatta promotrice di una serie di cambiamenti che ponevano al centro il bambino malato e la sua famiglia: l'istituzione del day hospital e la legge regionale per l'assistenza continua della mamma in ospedale, nonché l'approccio specialistico del personale infermieristico. Solo sei sono i Maestri della Pediatria nominati in totale dalla SIP, nel caso della professoressa Massimo è stata premiata la capacità di affrontare e risolvere i problemi clinici, associata alla profonda umanità e grande sensibilità.

Complimenti professoressa per il suo infinto e prezioso impegno a favore dei bambini!

Lettere e incontri con il Direttore

"Il piano strategico richiede la compartecipazione più ampia nella sua progressiva attuazione da parte di tutti, per essere quindi lo strumento di tutti" aveva annunciato il Direttore Generale Paolo Petralia, presentando il piano strategico 2010-2015 a fine dicembre 2010. E fin da subito sono stati aperti canali comunicativi ad ogni livello, per recepire contributi continui e garantire il lavoro di tavoli tecnici rappresentativi delle istanze e del pensiero di tutti i "gasliniani".

In quest'ottica di comunicazione e partecipazione il dottor Petralia si mette a disposizione per incontrare persone esterne al Gaslini, mediamente, un giorno a settimana, mentre ogni venerdì mattina presso la Direzione Generale incontra i lavoratori dell'ospedale che ne fanno richiesta.

Dalla home page dell'intranet aziendale il Direttore Generale e' inoltre contattabile direttamente



per ricevere osservazioni, suggerimenti, richieste, e risponde direttamente, al massimo in una settimana.

Le lettere arrivate dalla creazione - nel giugno scorso - della mail dedicata (letterealdirettore@ospedale-gaslini.ge.it) sono state 22: dai problemi riguardanti il parcheggio all'illuminazione dei viali, dagli spazi per i fumatori alle possibili migliorie nell'alimentazione dei degenti, le lettere hanno esposto proposte di miglioramento innovative: "Grazie a tutti i "gasliniani" per le utili segnalazioni - ha commentato il Direttore Generale - cercheremo di farne tesoro. Continuate a scriverci!".

Sostieni il Progetto Accoglienza per i nostri bimbi

Per questo Natale 2011 e fino alla fine di marzo 2012 privati e aziende potranno scegliere di festeggiare sostenendo il "Progetto Accoglienza" dell'Istituto, un nuovo Sistema di Accoglienza multidimensionale pensato per tutte le tipologie di utenza (piccoli pazienti, famiglie, operatori, studenti, visitatori), che intende aiutare le famiglie e i bambini a

nuovo Sistema di Accoglienza multidimensionale, pensato per le diverse tipologie di utenza: piccoli pazienti, famiglie, operatori, studenti, visitatori e per le loro differenti esigenze: informazione, accompagnamento, assistenza sociale e sociosanitaria, multiculturale agli stranieri, religiosa multiconfessionale, di alloggio... Un sistema di acco-

con bancone e terminale PC, schermi per la proiezione di videomessaggi, materiale informativo (brochure, mappe dell'Istituto, documenti video, ecc), che sarà anche diffuso per comunicare agli utenti l'esistenza di questo servizio e per facilitare l'orientamento all'interno dell'Istituto e l'accesso alle cure.

Il Sistema di Accoglienza del Gaslini vuole fondarsi sulla partecipazione diretta di tutti coloro che scelgono di sostenere costantemente l'Istituto, quasi a rappresentare idealmente la mano di ciascuno di loro protesa in un tangibile gesto di accoglienza.

I contributi che perverranno serviranno a finanziare la sua realizzazione attraverso la copertura dei costi fissi (arredi e attrezzature) e del funzionamento corrente annuale (spese per il personale e per il materiale in uso presso gli info-point).



orientarsi all'interno dell'Ospedale e ad usufruire di servizi e cure, fornendo informazione, accompagnamento, assistenza sociale e sociosanitaria, multiculturale agli stranieri, religiosa multiconfessionale, di alloggio. Per questo ambizioso progetto l'Istituto conta sulla generosità di privati ed aziende che già da anni sostengono l'Ospedale e contribuiscono alla sua crescita.

In occasione del **Santo Natale 2011** coloro che vorranno sostenere i bambini ricoverati presso l'Istituto potranno, a fronte di una donazione, ricevere i biglietti natalizi personalizzati del Gaslini e condividere così il gesto di solidarietà con le persone care.

Per aiutare le famiglie e i bambini a orientarsi all'interno dell'Ospedale e ad usufruire di servizi e cure, è stato progettato un

glienza di questo tipo necessita, per concretizzarsi, di adeguate risorse umane, materiali, strutturali e quindi finanziarie.

Dal punto di vista delle **risorse umane**, il Sistema di Accoglienza prevederà l'impiego di Operatori dai profili diversi: portieri e tutor, mediatori culturali, assistenti sociali e religiosi, ciascuno con compiti specifici.

Per quanto riguarda le **strutture**, il Sistema utilizzerà quattro punti di accoglienza dotati di spazi adeguati e localizzati presso l'ingresso dell'Istituto lato mare (Pad. 13), l'Ospedale di giorno verso nord, l'Ospedale dei Ricoveri (Pad. 16) e l'Ospedale mamma-bambino ed ematologico (Pad. 12).

In termini di **attrezzature**, ogni punto di accoglienza sarà dotato di info-point equipaggiati

Sostieni il Progetto Accoglienza

Per sostenere il Progetto Accoglienza con una donazione in denaro è possibile, indicando come causale "PROGETTO ACCOGLIENZA" effettuare un versamento on-line tramite carta di credito oppure un versamento su:

c/c postale n. 395160
intestato all'Istituto G. Gaslini
Servizio Tesoreria
Banca CARIGE - Genova
c/c bancario n. 4632/90
ABI 6175 CAB 1583
IBAN:

IT43Y061750158300000463290
Con provvedimento datato 4 febbraio 2011, prot. 903-2754/11, è stata ammessa la deduzione dal reddito di persone fisiche e/o giuridiche di erogazioni liberali effettuate a favore del Gaslini.

Concorso Presepe in corsia



Ogni anno, in prossimità del Santo Natale, fanno capolino nei reparti del Gaslini presepi di tutti i tipi, colori e dimensioni: alla loro creazione contribuiscono medici, infermieri, piccoli pazienti e loro famigliari, volontari delle associazioni, insegnanti.

La Parrocchia Gentilizia e la Direzione Generale dell'Istituto Gaslini hanno deciso di valorizzare questa forma di espressione artistica spontanea di devozione e di sentimento autenticamente natalizio, indicando per il Natale 2011 un **Concorso**, intitolato "Il presepe in corsia".

Il Concorso, a partecipazione gratuita, è aperto a tutti coloro che lavorano o soggiornano in Ospedale per motivi di cure: ciascuno potrà partecipare con una sola opera, a titolo individuale o in équipe, realizzandola nella forma espressiva e con i materiali che più predilige.

Per partecipare l'autore/gli autori del presepe dovranno far pervenire una foto del presepe e la scheda allegata di partecipazione al concorso debitamente compilata (con le indicazioni di chi ha realizzato il presepe, del materiale utilizzato e una breve

nota descrittiva e di commento da parte dell'autore/degli autori) presso l'Ufficio Informazione e Comunicazione del Gaslini.

Tutti i presepi segnalati che parteciperanno al concorso saranno fotografati dal Laboratorio Fotografico dell'Istituto e saranno visionati dalla Commissione incaricata nella mattina di mercoledì 21 dicembre 2011 nella Giornata Gasliniana della Donazione, in occasione della quale nel pomeriggio saranno consegnati i "Gesù Bambino" da depositare in ciascun presepe partecipante.

Saranno segnalati inoltre tre presepi che rappresenteranno al meglio per creatività e originalità il seguente obiettivo: "E venne ad abitare in mezzo a noi".



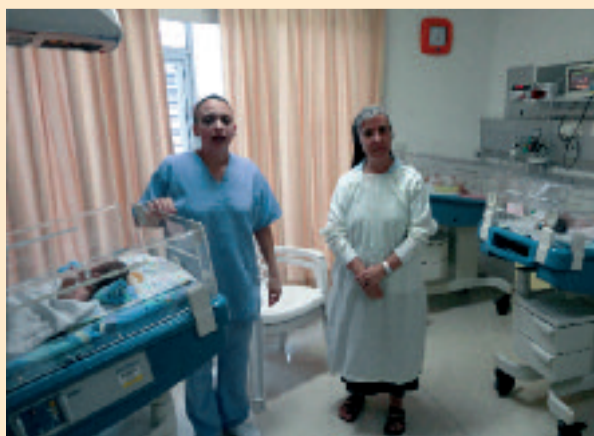
Il Gaslini in aiuto dei bambini più bisognosi: parte l'accordo con il Children Hospital di Betlemme

Preparare il personale medico infermieristico per la realizzazione di un Centro di Terapia Intensiva Pediatrica, con un interessamento particolare per i neonati a rischio, dedicato ai bambini palestinesi: è questo l'obiettivo che ha spinto lo scorso settembre una delegazione di medici del Gaslini, guidati dal Direttore Generale Paolo Petralia a recarsi personalmente presso il Caritas Children Hospital di Betlemme.

Il progetto di collaborazione internazionale è partito dalla richiesta di Suor Donatella Lessio, Direttore del Comitato di Formazione continua dell'Ospedale palestinese, che ha chiesto aiuto al Gaslini per salvare tanti piccoli e piccolissimi palestinesi, che allo stato attuale non hanno possibilità di essere curati adeguatamente. Il Caritas Children Hospital di Betlemme - visitato nel 2009 da Papa Benedetto XVI, che nel suo viaggio in Terra Santa, lo definisce "faro su una collina", per evidenziarne l'aspetto caritativo verso i tanti bambini accolti e curati gratuitamente - è attivo dal 1952 e pur essendo l'unico ospedale pediatrico di tutta la Palestina è privo di Chirurgia, Centro Neonati a Rischio e Terapia Intensiva.

"L'accordo di collaborazione tra l'Istituto genovese e l'ospedale palestinese che parte dal 1 gennaio 2012 vedrà l'arrivo presso le Unità Operative di Anestesia e Rianimazione e di Patologia Neonatale del Gaslini di personale medico e infermieristico, che resterà circa un mese, durante il quale a mattino affiancherà i nostri medici e il nostro personale - spiega il dottor Giovanni Calza, Presidente dell'Associazione di volontariato "Children in the World" Onlus (costituita da personale del Gaslini) - nel pomeriggio approfondirà con lezioni teoriche le nozioni applicate in corsia". Immediatamente dopo partiranno un medico e un'infermiere che realizzeranno sul posto i principi approfonditi presso l'ospedale genovese.

L'Associazione "Children in the World" si impegna a garantire l'accoglienza del personale palestinese durante la formazione al Gaslini. "Siamo rimasti davvero molto colpiti dalla motivazione del personale e dalla preparazione di ottimo livello, specialmente in campo infettivologico - ha raccontato il Direttore Generale Paolo Petralia al suo rientro - c'è ancora tanto da fare, ma questo accordo segna un primo passo importante per la sopravvivenza e la qualità di vita di tanti bambini, nel solco della tradizione del Gaslini che, da sempre, ha iscritto nel proprio DNA l'ideazione e la diffusione della cultura pediatrica".



Federfarma sostiene il banco farmaceutico

CONTINUA DA PAGINA 1

Tornano a Genova i volontari del Banco farmaceutico che, l'11 febbraio, daranno il via alla **raccolta benefica di farmaci supportata, nel capoluogo ligure, da Federfarma Genova**, l'associazione che raccoglie tutti i farmacisti privati della provincia. I **volontari**, ospitati nelle farmacie con la loro attrezzatura, **chiederanno ai genovesi di comprare un farmaco e consegnarlo loro, così poi da poterlo donare all'associazione di volontariato della provincia**. Si tratta della dodicesima edizione della Giornata di raccolta del farmaco, iniziativa in cui i genovesi si sono sempre distinti per generosità e altruismo. In Italia nel 2011 il Banco farmaceutico ha coinvolto 3000 farmacie in 85 province. **A Genova sono state 56 le farmacie che hanno ospitato i volontari e promosso la raccolta dei farmaci, concludendo l'anno scorso la raccolta con 7400 confezioni** e un incremento del 4 per cento rispetto al 2010, un dato che si allinea con quello nazionale. Nelle farmacie genovesi sono scesi in campo 300 volontari. "Credo che anche quest'anno i genovesi siano pronti a dare conferma della loro generosità e propensione al mutualismo



– ha commentato il **presidente di Federfarma Genova Giuseppe Castello** – Dalla prima edizione genovese **i nostri concittadini hanno, di anno in anno, dimostrato una crescente propensione ad aiutare chi più ne ha bisogno**. La dimostrazione sta nella crescita delle donazioni registrata nel 2011 nonostante la grave crisi economica che affligge il nostro Paese. **I farmacisti genovesi, dal canto loro, affrontano con piacere gli sforzi necessari a che l'iniziativa registri sempre maggiore successo**".

In Italia, i risultati dell'edizione 2011 della Giornata di raccolta hanno superato le aspettative: un

incremento del 4% di farmaci raccolti rispetto al 2010, 365.000 farmaci donati per un controvalore di 2.300.000 euro. **"I farmacisti devolvono alla Fondazione banco farmaceutico il ricavato dalla vendita dei farmaci acquistati dai clienti per le donazioni** – precisa Giuseppe Castello – Dunque **a disposizione della struttura, come ogni anno, non solo la nostra rete, ma anche un contributo concreto per il raggiungimento dello scopo comune**".

Due persone su tre tra quelle che sono entrate nelle 3000 farmacie italiane coinvolte hanno aderito all'iniziativa, un dato che l'anno scorso è stato confermato anche a Genova e nel Tigullio. I farmaci

sono stati donati e distribuiti a 1390 enti convenzionati che danno assistenza ogni giorno a 420000 persone indigenti. Il controvalore di 2.300.000 euro delle donazioni è stato ulteriormente integrato delle aziende farmaceutiche che hanno contribuito ad aumentare sensibilmente il numero di confezioni che sono state ridistribuite gratuitamente.

Il Banco Farmaceutico, che Federfarma Genova ha appoggiato con determinazione da quando l'iniziativa ha varcato le porte di Milano per raggiungere altre province italiane, **è riuscito in pochi anni di attività a coinvolgere attorno al gesto semplice della raccolta un numero sempre maggiore di persone e di associazioni**, con la consapevolezza che si possa costruire una mentalità nuova partendo da atti concreti e da opere che educano alla carità cristiana. "Il nostro grazie va a alle migliaia di persone che, anche in un momento di crisi come quello attuale, hanno donato un farmaco, riconoscendo l'importanza di condividere i bisogni di chi si trova in difficoltà. **Un grazie va anche ai farmacisti che hanno reso possibile l'iniziativa donando 480 mila euro e ai 10.000 volontari che hanno presidiato le farmacie**", ha dichiarato Paolo Gradnik presi-

dente della Fondazione Banco Farmaceutico Onlus.

La Fondazione è nata nel 2000. Nell'autunno di quell'anno è stata condotta un'indagine su 100 enti assistenziali della provincia di Milano: il 75% ha dichiarato di avere necessità di farmaci per i propri assistiti. Nel novembre del 2000, grazie alla collaborazione tra la Compagnia delle Opere e l'Associazione Lombarda Titolari farmacia, nasce l'associazione senza scopo di lucro Banco Farmaceutico. Una risposta concreta all'urgenza quotidiana dell'uomo. Nel dicembre 2000 si è svolta, nella sola provincia di Milano, la prima Giornata di raccolta del farmaco: "Dona un farmaco a chi ne ha bisogno". Le farmacie che hanno aderito sono state 250 dando avvio a un'iniziativa che ha raccolto poi il favore dei colleghi di tutta Italia. Oltre 15.000 i farmaci raccolti in quell'anno. Le industrie avevano partecipato all'iniziativa, coordinandosi attraverso la loro associazione ANIFA (associazione nazionale dell'industria farmaceutica), con una donazione di 27.000 farmaci. Era stato così possibile soccorrere 40 associazioni locali di volontariato che accolgono oltre 30.000 persone indigenti.

Info: chiedi@federfarmagenova.it



Il pediatra dice che...

Il pediatra di famiglia è la figura di riferimento e, ricordiamo, anche gratuita in Italia, che ogni bambino e ogni famiglia ha a disposizione e con cui si deve stabilire, nel tempo, un rapporto di fiducia. Accompagnerà il bambino e la famiglia nell'impegnativo percorso della vita dalla nascita all'età adulta consigliando i genitori, intervenendo con consigli su alimentazione ed educazione e con consigli, anche se non richiesti, ma fondamentali, di prevenzione degli incidenti e di corretti stili di vita. Il pediatra curante inoltre dialoga con specialisti o colleghi dell'ospedale in caso di necessità, di patologia o di ricovero.

La salute dipende da tanti fattori e i bambini hanno bisogno anche di cure per malattie che fortunatamente, **grazie a centri di eccellenza come il Gaslini**, permettono guarigioni **una volta impensabili da malattie gravi**, ma hanno anche tanto **bisogno di prevenzione e di essere presi in cura dal pediatra curante** e che costui dialoghi con i pediatri degli ospedali e con il mondo della scuola a partire dall'asilo nido.

Poter **disporre di questo spazio sul trimestrale Mondo Gaslini consente di diffondere al maggior numero possibile di persone l'esperienza del pediatra del territorio** maturata nel corso di decenni di professione fuori dagli ospedali, a domicilio delle famiglie e negli ambulatori del territorio, e **coltivare la cultura della prevenzione**, della educa-

zione e della integrazione con tutte le figure che operano nell'Universo del bambino.

La riduzione delle malattie infettive gravi ha cambiato la figura del pediatra di famiglia che fino a qualche decennio fa era, quasi per definizione, un "infettivologo" chiamato per le malattie acute e febbrili del bambino e che si trova ora ad affrontare altre, e per un certo verso, anche più importanti malattie. "Siamo più sani ma ci sentiamo più malati" è il titolo di un libro che ben esprime questo cambiamento. E l'eccessiva corsa ai pronto Soccorso è un segno soprattutto di ansia e preoccupazione. Nei prossimi numeri parleremo molto di prevenzione, incidenti e di malattie prevenibili. Come? Con le vaccinazioni, la maggior parte di malattie dell'adulto con corretti stili di vita, gli incidenti...pensandoci!

Alberto Ferrando
Pediatra di famiglia
Vice Presidente Sez. Ligure
Società Italiana di Pediatria

Il trimestrale Mondo Gaslini è diffuso in 30.000 copie gratuite all'interno dell'ospedale, nelle 296 farmacie della Provincia di Genova aderenti a Federfarma e da questo numero negli studi dei pediatri di famiglia di Genova.
Richiedi una copia al tuo pediatra o scaricala dal sito: www.gaslini.org

Con questo numero di Mondo Gaslini **inizia la collaborazione tra pediatria del territorio** con i pediatri della Associazione Pediatri Liguri (www.apel-pediatri.it), i pediatri della **Federazione Italiana Medici Pediatri della Liguria** (www.fimpliguria.it) e l'Istituto **Gaslini**.
La motivazione principale di questa collaborazione è quella di **stabilire una continuità di assistenza per le famiglie tra pediatri che operano sul territorio** (pediatri di famiglia e dei consultori) e **pediatri che operano in ospedale** per una comunicazione efficace ed uniforme fin dalla nascita.
Una comunicazione uniforme sia quando il bambino è a casa in stato di salute e ha bisogno di consigli su alimentazione, educazione ecc. che in situazioni di malattia che possono essere gestite a casa o hanno necessità di un ricovero.

Soprattutto in queste situazioni di malattia e di maggior vulnerabilità di tutto il gruppo familiare appare fondamentale che avvenga una comunicazione, un **dialogo tra pediatri curanti e pediatri dell'ospedale**.

Spazio Bimbo

Mordillo disegna con i nostri Bimbi...!!

"Vorrei avere una bacchetta magica per aiutare tutti, ma so solo disegnare" ha detto il **maestro Mordillo**, e ha annunciato che **metterà all'asta un suo disegno originale "per contribuire a finanziare le attività dell'Istituto Gaslini**, nella speranza che altri artisti facciano lo stesso".

Si tratta della prima di una serie di attività di collaborazione ricomprese all'interno di una **convenzione tra il Gaslini e il Museo Luzzati**, che comprenderà laboratori artistici curati dal Museo a favore dei bambini ricoverati, visite in reparto di artisti di fama internazionale, che i piccoli avranno l'opportunità di vedere "al lavoro".

Obiettivo della convenzione è anche la **realizzazione di murales** tematici che concorreranno a rendere sempre più **a misura di bambino** i reparti dell'Istituto e persino i cantieri, necessari al costante miglioramento dell'ospedale, che d'ora in poi saranno anch'essi in sintonia con il mondo dell'infanzia, coperti da giganteschi teloni abbelliti dalle scenografie ludiche realizzate dal maestro Emanuele Luzzati.

Attualmente i cantieri coperti all'interno dell'Istituto pediatrico genovese beneficiano delle immagini tratte dal libro "La tarantella di Pulcinella" (testo e immagini di Emanuele Luzzati).

I disegni di Mordillo sono apprezzati in tutto il mondo sia dagli adulti che dai bambini, l'ideale per dare un momento di serenità agli ospiti dell'Istituto e ai loro genitori spesso provenienti da altri paesi e,

a questo scopo, il **Museo Luzzati ha donato al reparto di Nefrologia le affiches dell'ultima mostra di Mordillo per adornare le pareti**.

